

AGATA EPIFANIA SPAMPINATO

# Il paradosso mariano

Cornelio Fabro rilegge S. Kierkegaard



*Proprietà letteraria riservata.*

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

© 2021 Editrice Domenicana Italiana srl  
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli  
tel. - fax: +39 081 5526670  
[www.edi.na.it](http://www.edi.na.it) - [info@edi.na.it](mailto:info@edi.na.it)

*Il catalogo EDI è disponibile in download gratuito dal sito  
Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.*

ISBN 979-12-80562-04-3

*A Gesù Cristo,  
Re dell'universo e Redentore,  
ed alla Vergine Maria,  
Sua Madre e nostra Avvocata,  
implorando celesti benedizioni  
su tutti i miei cari*

## PREFAZIONE

Agata Spampinato riflette su Kierkegaard secondo l'ermeneutica di Cornelio Fabro.

Chi scrive questa prefazione conosce Agata, onorato per averla diretta nel lavoro di dottorato di ricerca in Filosofia donde scaturisce questa pubblicazione. Ha poi conosciuto Fabro, grande tomista, che nell'Aquinate ha sottolineato l'emergenza dell'atto dell'essere. Per parlare con linguaggio comprensibile a tutti, ciò vuol dire che la migliore metafisica, coniugando gli aspetti positivi di Platone e di Aristotele, illuminati da Cristo, giunge ad insegnare che Dio non è, seguendo la linea della forma, una "specie" pur nobilissima estranea, lontana, di assenza divina contraltare del mondo, e sgarbatamente tutt'altro. Egli è, invece, l'Atto medesimo dell'essere, dolcissimo radicamento mio, che sono "esse" *hoc*. Come se (Tommaso) fosse la Bianchezza stessa per ogni bianco particolare creato, o la Musica stessa dei partecipanti Bach, Mozart, Beethoven. Che profondità, che senso glorioso ed intimo dell'essere...

Ma Fabro non fu solo tomista. In Kierkegaard riconobbe un maestro di libertà più radicale dello stesso Dottor Angelico.

Sì, perché l'atto dell'essere, lo spessore del bello attuoso e turgido, donde la "resolutio" verso l'intimissimo "Ipsum", necessita, pur radicata nell'essere dell'ente ch'è l'uomo, quella libertà vera, non arbitrio, che è dolce assentire alla verità dell'essere.

Senza questo assentire, religioso, ultra etico e ultra estetico (ossia oltre i rigori kantiani di un buon padre di famiglia riformato, appartenente alla Cristianità stabilita, non contemporaneo del Cristo vivo, e oltre gli imbambolamenti infantili di chi tutta la vita fa centro su sé), senza questa libertà umile e buona,

Ai nostri giorni le alternative ideali profonde, oltre tecniche sofisticate ma sempre seconde, sono tre, non due: ossia la alternativa è tra il Principio-Nulla, il Principio Essenza, il Principio Trinità.

Solo il terzo è vero, perché supera la prova della differenza ontologica, perché non è un ente e non è un Ente...

E in tutto ciò Gesù c'entra, c'entra Maria e ognuno di noi, i "singoli", nel proprio ordine, direbbe Paolo.

I Cattolici sarebbero fortunati se conoscessero il valore ontologico di quel reale "fino alla Carne, al Capo, al Corpo, alle membra", che essi, in compagnia degli Orientali cristiani, empiricamente e senza merito trattano da sempre agiograficamente e mariologicamente.

Il Cattolicesimo in ciò è molto più "evoluto" del Protestantismo di scuola, ed è il solo capace di resistere al non nichilismo del Principio, perché solo il suo Dio non è l'idolo atrinitario.

Peccato... Noi stessi non lo sappiamo.

L'intuizione cristica, mariana (anche) di Kierkegaard, ben evidenziata da Agata Spampinato, aiuta la consapevolezza.

Una consapevolezza, ripetiamo, sul piano dell'essere. Di essa la devozione mediterranea, latina e greca, ha sempre saputo. Non sapeva il "propter quid", ma "quia" mai volle dividere figlio e madre. Ringraziamo — Agata, chi scrive — di appartenere a questo mare, a questo mezzogiorno, a questa "Gestalt".

Carmelo Pandolfi

Professore ordinario di Filosofia

presso l'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*

## INTRODUZIONE

### 1. Individuazione delle principali linee ermeneutiche fabriane di S. Kierkegaard

In una cultura ove spesso si esclude Dio, Cornelio Fabro ha individuato in Kierkegaard un pensatore che ha saputo rivolgersi direttamente alla coscienza del *singolo* (*det Enkelte*), che è costituito in riferimento ontologico a Dio.

Il Padre stigmatino ha il grande merito di aver riscoperto in maniera geniale Kierkegaard nella sua autenticità di filosofo e teologo al tempo stesso.

Intento del nostro lavoro è evidenziare in particolare quanto Cornelio Fabro abbia riscoperto la grandezza del pensiero cristiano di Kierkegaard, come risposta alla logica antiumana che caratterizza e travaglia il *singolo* nella cultura contemporanea.

#### a. Kierkegaard in Fabro: la forza dell'esistenzialità cristiana, stimata da un rigoroso metafisico

Passiamo ora a tracciare alcune linee ermeneutiche fabriane del pensiero di Kierkegaard, in particolare in merito alla parte concernente il nostro studio.

Cornelio Fabro coglie lo stretto legame tra la vita ed il pensiero di Kierkegaard. Il Padre stigmatino, accostandosi alla vasta produzione del pensatore danese, avverte che si tratta di un'opera del tutto singolare che non ha riscontro in nessuna letteratura. Fabro con acume si accorge che per il Danese la

CAPITOLO PRIMO  
 Linee generali del pensiero  
 di Cornelio Fabro

“Kierkegaard parla di soggettività della verità, ma non è verità di conoscenza e non è una soggettività né di natura psicologica né di natura sociale, è una soggettività di rischio, di decisione.” (Aforisma n. 1741, LE, 312).

“...quell’arabo di cui parla Kierkegaard nel “Diario”, aveva tanta sete che non ne poteva più, cercava l’acqua e non sapeva che se avesse scavato sotto la tenda, lì c’era una polla d’acqua viva. Questa tenda è il nostro essere storico, questa polla d’acqua viva è il nostro io, e l’acqua viva, limpida e trasparente è la nostra scelta radicale che speriamo sia davvero trasparente.” (Aforisma n. 1750, LE, 313-314).

“La donna nasconde nella sua femminilità il mistero di Dio che è il mistero della vita e il mistero dell’amore.” (Aforisma n. 128, LE, 38).

“Quale consolazione e felicità nel pensare che Dio, che è Amore, è l’Immutabile: un amore mutevole non sarebbe più l’Amore. Più immutabile della sorgente che scorre fresca all’alba, più immutabile del sole che spunta infuocato ogni giorno, più immutabile del mare che rinfresca l’aria ogni mattina, è il mio Dio ch’è l’Amore.” (S. KIERKEGAARD, *Diario* 1848, IX A 374, n. 1960, cit. in PD, 411).

## BIBLIOGRAFIA

### A. Libri

#### 1. Opere di Cornelio Fabro

- La nozione metafisica di partecipazione secondo s. Tommaso d'Aquino*, Vita e Pensiero, Milano 1939; EDIVI, Segni 2005<sup>4</sup>.
- La fenomenologia della percezione*, Vita e Pensiero, Milano 1941; ed. riv. ed ampl., Morcelliana, Brescia 1961(2); EDIVI, Segni 2006<sup>3</sup>.
- Neotomismo e suarezismo*, Piacenza 1941; EDIVI, Segni 2005<sup>2</sup>.
- Percezione e pensiero*, Vita e Pensiero, Milano 1941; Morcelliana, Brescia 1962(2); tr. Spagnola *Percepción y pensamiento*, Eunsa, Pamplona 1978; EDIVI, Segni 2008<sup>3</sup>;
- Introduzione all'esistenzialismo*, Vita e Pensiero, Milano 1943; EDIVI 2009<sup>2</sup>.
- Problemi dell'esistenzialismo*, A.V.E., Roma 1945; EDIVI, Segni 2009<sup>2</sup>.
- Tra Kierkegaard e Marx. Per una definizione dell'esistenza*, Vallecchi, Firenze 1952; Logos, Roma 1978<sup>2</sup>; EDIVI, Segni 2010<sup>3</sup>.
- «La storiografia nel pensiero cristiano», in *Grande Antologia filosofica*, Marzorati, Milano 1953, vol. V, 311-503.
- L'Assoluto nell'esistenzialismo*, Milano, Catania 1953; EDIVI, Segni 2010<sup>2</sup>.
- Dio. Introduzione al problema teologico*, Studium, Roma 1953; tr. spagnola, Rialp, Madrid 1961; tr. portoghese, Herder, San Paolo (Brasile) 1957; 1963<sup>2</sup>; EDIVI, Segni 2007<sup>3</sup>.
- L'anima. Introduzione al problema dell'uomo*, Studium, Roma 1955; tr. Spagnola *Introducción al problema del hombre. La realidad del alma*, Rialp, Madrid 1981; EDIVI, Segni 2005<sup>2</sup>.



## INDICE

PREFAZIONE (Carmelo Pandolfi) .....	7
SIGLE .....	11
INTRODUZIONE .....	13
1. Individuazione delle principali linee ermeneutiche fabriane di S. Kierkegaard .....	13
a. Kierkegaard in Fabro: la forza dell'esistenzialità cristiana, stimata da un rigoroso metafisico .....	13
b. Kierkegaard in Fabro: l'importanza della dimensione femminile .....	15
c. Kierkegaard in Fabro: il ricco concetto di giusta soggettività .....	16
d. Kierkegaard in Fabro: equilibrio teologico fra irrazionalismo e razionalismo .....	17
2. Finalità sintetica della ricerca .....	24
3. Struttura del lavoro .....	25
4. Metodologia .....	28
5. <i>Status quaestionis</i> sulle ricerche del ruolo di Kierkegaard in Fabro .....	29
6. La teoresi fabriana .....	30
CAPITOLO PRIMO: Linee generali del pensiero di Cornelio Fabro .....	41
1. Brevi annotazioni biografiche .....	42
2. Tratti essenziali del pensiero fabriano .....	52
3. Incontro intellettuale con S. Kierkegaard .....	61
CAPITOLO SECONDO: Il paradosso della fede .....	79
1. Nelle opere di studio di S. Kierkegaard .....	79

2. Nei testi di approfondimento teoretico dell'Esistenzialismo .....	101
3. In altri testi .....	122
CAPITOLO TERZO: Kierkegaard, il femminile e la Vergine Maria .....	151
1. Kierkegaard e la piet� mariana nella cultura protestante .....	152
2. Maria, Vergine e Madre. <i>Linee ermeneutiche fabriane</i> .....	171
3. Kierkegaard e il femminile: il silenzio della fede .....	184
CAPITOLO QUARTO: Maria, paradigma delle categorie kierkegaardiane. <i>Percorso mariano: riflessioni esistenziali e teologiche di Kierkegaard sulla figura di Maria di Nazareth. Linee ermeneutiche fabriane</i>	203
1. Maria nell'Annunciazione: l'essenza ontologica del <i>fiat</i> .....	205
a. Maria, paradigma della libert� e segno dell'elezione divina .....	206
b. Maria, Paradigma della fede, Maestra del silenzio e Prototipo dello «Straordinario» .....	209
c. La fortezza di Maria Corredentrice .....	214
2. Maria Corredentrice, la nuova Eva.....	221
a. Il paradosso mariano .....	231
b. La «Piena di Grazia» .....	234
c. Maria, fulgido esempio dell'abbandono in Dio .....	236
d. Maria, Paradigma della beatitudine e Modello assoluto della contemporaneit� con Cristo .....	244
3. Alcune riflessioni di Adler. <i>Linee ermeneutiche fabriane</i> .....	250
CONCLUSIONE .....	269
1. Confronto con le finalit� proposte .....	269
2. Risultati essenziali della ricerca .....	273
a. La dialettica della libert� .....	273
b. Il problema di Dio .....	277
c. La Teologia della storia: la Provvidenza cristiana	282
d. La centralit� di Cristo: Uomo-Dio, Modello e Redentore, Paradosso e Scandalo; Maria, Sua Madre, la creaturealit� della Fede Assoluta .....	293

e. Il rapporto Ragione/Fede ed il compito della filosofia cristiana .....	398
RINGRAZIAMENTI .....	305
APPENDICE .....	307
I. Testamento spirituale di Cornelio Fabro .....	307
II. Appendice al Capitolo III. Brevi considerazioni su <i>La vita della Madonna</i> di Rainer Maria Rilke .....	309
1. La nascita di Maria .....	312
2. La presentazione di Maria al tempio .....	313
3. L'Annunciazione a Maria .....	313
4. La Visitazione di Maria .....	313
5. Il sospetto di Giuseppe .....	313
6. L'annunciazione dall'alto ai pastori .....	314
7. La nascita di Cristo .....	314
8. Sosta nella fuga in Egitto .....	314
9. Delle nozze di Cana .....	314
10. Prima della Passione .....	315
11. Pietà .....	315
12. Consolazione di Maria con il Risorto .....	315
13. Della morte di Maria .....	316
II. Testimonianze .....	318
1. Breve nota biografica di Cornelio Fabro. Testimonianza di Sr. Rosa Goglia, insegnante di Filosofia nei Licei .....	318
2. Un incontro con Cornelio Fabro. Testimonianza di <i>Giovanni Turco</i> .....	329
3. Padre Cornelio Fabro "quotidiano". Testimonianza di P. Carlo Zanini, <i>Stimmatino</i> .....	331
BIBLIOGRAFIA .....	335
A. Libri .....	335
1. Opere di C. Fabro .....	335
2. Opere su C. Fabro .....	337
3. Opere di e su S. Kierkegaard .....	339
B. Articoli .....	340
1. Di C. Fabro su S. Kierkegaard .....	340
2. Di C. Fabro su temi spirituali .....	346
3. Contributi e collaborazioni di C. Fabro .....	352

4. Contributi e collaborazioni su C. Fabro .....	353
C. Opere correlate .....	355
INDICE .....	359